

Comune di Varallo Pombia

Provincia di NOVARA

RELAZIONE

DI INIZIO MANDATO ANNI 2017-2022

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per verificare la situazione finanziaria e patrimoniale del Comune e la misura del relativo indebitamento.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno successivo la data di inizio del mandato .

L' esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoei e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2016 : 4951 abitanti

1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco PILONE ALBERTO

Assessori DE GALEAZZI BARBARA (Vice sindaco)

 SERGIO PRADERIO

 CHIAPPINI ELENA

 BRUNO COSTOLA

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente PILONE ALBERTO

Consiglieri DE GALEAZZI BARBARA (Vice sindaco)

 PRADERIO SERGIO

 CHIAPPINI ELENA

 BRUNO COSTOLA

 NAZARENO DE LORENZIS

 RASO GIOVANNI

 FEDERICO PARACHINI

 MIRKO DAMIANI

 GIOVANNI GIARDINA (Consigliere di minoranza)

 VANIA TOMMASINI (Consigliere di minoranza)

 CARMELO POMO (Consigliere di minoranza)

 JOSHUA CARLOMAGNO (Consigliere di minoranza)

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

Segretario: FORNARA GIORGIO

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente: 25

Siscom S.P.A.

1.4 Condizione giuridica dell'ente: l'ente ha dichiarato dissesto in data 22.02.2014 a causa del debito contratto con la ditta Molteni Spa per il riscatto delle rete di distribuzione del gas naturale a seguito di lodo arbitrale. A seguito della nomina dell' Organo Straordinario di Liquidazione (OSL) avvenuta con D.P.R., si è potuto procedere alla contrazione di un mutuo pari a € 3.500.000,00 con la Cassa Depositi e Prestiti, somma che unitamente alle risorse finanziarie reperite internamente ha permesso la chiusura della procedura di liquidazione in data 14.11.2016.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: L'Ente ha chiuso la gestione 2016 con un avanzo finanziario ed ha pienamente rispettato i vincoli previsti dal pareggio di bilancio. Si specifica infine che, avendo provveduto al totale pagamento dei debiti assunti nella massa passiva del dissesto, l'Organo Straordinario di Liquidazione ha deliberato in data 14.11.2016 la rendicontazione finale della procedura stessa di liquidazione, dando atto , di fatto, della chiusura della stessa , e dandone contestuale comunicazione al Ministero dell'Interno. Resta a carico dell'Ente il pagamento del mutuo assunto di cui in narrativa, non avendo beneficiato il Comune del fondo di Rotazione destinato agli enti dissestati che avrebbe coperto buona parte del debito con Molteni Spa..

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): l'ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL. A dimostrazione di ciò si possono consultare i parametri obiettivi per la deficitarietà strutturale rilevati in sede di conto Consuntivo 2016 in cui si rileva che l'unico parametro deficitario è quello attinente all'ammontare complessivo dei mutui contratti a seguito dell'assunzione del mutuo di € 3.500.000,00 con la Cassa Depositi e Prestiti, debito che precluderà la possibilità di accedere ad altre forme di indebitamento negli anni a venire.

PARTE II-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				3.746.871,10
RISCOSSIONI	(+)	905.083,47	4.084.948,42	4.990.031,89
PAGAMENTI	(-)	3.784.747,03	3.313.278,79	7.098.025,82
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			1.638.877,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			1.638.877,17

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta il saldo come risulta dai seguenti elementi:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
RISCOSSIONI	(+) 4.084.948,42
PAGAMENTI	(-) 3.313.278,79
DIFFERENZA	771.669,63
RESIDUI ATTIVI	(+) 813.287,73
RESIDUI PASSIVI	(-) 1.334.562,65
DIFFERENZA	-521.274,92
AVANZO	(+) 250.394,71

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2016 risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				3.746.871,10
RISCOSSIONI	(*)	905.083,47	4.084.948,42	4.990.031,89
PAGAMENTI	(-)	3.784.747,03	3.313.278,79	7.098.025,82
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			1.638.877,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			1.638.877,17
RESIDUI ATTIVI	(*)	519.420,76	813.287,73	1.332.708,49
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	118.208,26	1.334.562,65	1.452.770,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			88.932,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			66.897,70
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			1.362.984,74

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 :			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016			465.178,38
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)			0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			35.000,00
Altri accantonamenti			49.000,00
Totale parte accantonata (B)			549.178,38
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			429.435,90
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			10.787,12
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			440.223,02
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			154.344,11
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			219.239,23
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

GESTIONE DI COMPETENZA

Totale accertamenti di competenza	4.898.236,15
Totale impegni di competenza	4.647.841,44
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	250.394,71

GESTIONE DEI RESIDUI

(al netto dell'avanzo di amministrazione degli anni precedenti e del fondo iniziale di cassa)

Totale accertamenti residui attivi	1.424.504,23
Totale impegni residui passivi	3.902.955,29
Fondo iniziale di cassa	3.746.871,10
Avanzo esercizio precedente	484.638,47
SALDO GESTIONE RESIDUI	783.781,57

RIEPILOGO

GESTIONE COMPETENZA	250.394,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	783.781,57

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2014	2015	2016
Fondi vincolati	256148,13	276000,00	440223,02
Fondi per finanziamento spese in c/capitale		23789,84	154344,11
Fondi accantonati		115749,30	549178,38
Fondi non vincolati		69099,33	219239,23
TOTALE	256148,13	484638,47	1362984,74

e. Indebitamento:

Evoluzione indebitamento dell'ente: (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	5.485.182,04	4.820.464,02	4.392.165,72	7.443.833,59	6.959.019,95
Popolazione residente	5049	4980	5015	4951	4951

Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	€ 1.086,39	€ 967.96	€ 875.80	€ 1503.50	€ 1405.57

Rispetto del limite di indebitamento. ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	8,46 %	7,66 %	6,26 %	5,66 %	4,439 %

f) Verifica del pareggio di bilancio

Vista la normativa vigente in materia di PAREGGIO DI BILANCIO per l'esercizio 2016 si dà atto che:

- l'Ente ha provveduto a trasmettere via web il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016
- che entro il 31/03/2017 il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il pareggio di bilancio 2016 per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2016.

g) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

h. Analisi della gestione dei residui

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>maggiori/minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	1.089.436,95	837.184,18	511.058,17	1.348.242,35	-258.805,40
C/capitale Tit. IV, V	57.029,69	56.936,07	2.228,73	59.164,80	-2.135,11
Servizi c/terzi Tit. VI	16.800,58	10.963,22	6.133,86	17.097,08	-296,50
Totale	1.163.267,22	905.083,47	519.420,76	1.424.504,23	-261.237,01

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I	499.968,14	241.200,65	57.502,83	298.703,48	201.264,66
C/capitale Tit. II	3.655.114,23	3.530.388,45	2.000,27	3.532.388,72	122.725,51
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	72.346,48	13.157,93	58.705,16	71.863,09	483,39
Totale	4.227.428,85	3.784.747,03	118.208,26	3.902.955,29	324.473,56

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	261.237,01
Minori residui attivi	
Minori residui passivi	324.473,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	585.710,57

i. Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente per l'anno 2016 non evidenzia debiti fuori bilancio.

l. Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Gli articoli 251 e 265 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 stabiliscono che il periodo di dissesto è di 5 anni decorrenti da quello per il quale viene redatta l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Il Ministero dell'Interno ha approvato l'ipotesi di bilancio riequilibrato in data 13.11.2014 e quindi la situazione di dissesto terminerà il 12.11.2019.

L'Ente pertanto, pur avendo chiuso la procedura di liquidazione e saldato tutti i debiti presenti nella massa passiva si trova comunque in fase di dissesto finanziario.

I parametri deficitari nel rendiconto 2016 presentano un unico parametro positivo riguardante la consistenza dei mutui contratti dal Comune, consistenza che risulta appesantita enormemente dal mutuo che l'ente ha dovuto assumere a copertura del debito contratto con Molteni Spa ai fini del riscatto della rete del gas metano, debito che ammonta ad € 3.500.000,00.

m. Conto del patrimonio in sintesi.

Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	6.816,38	Patrimonio netto	10.670.592,39
Immobilizzazioni materiali	16.499.529,94	Fondo rischi e oneri	84.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	211.931,39		
rimanenze	2.609,76		
crediti	865.301,37		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	
Disponibilità liquide	1.641.105,90	debiti	8.472.702,35
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	19.227.294,74	totale	19.227.294,74

n. Spesa per il personale.

Andamento della spesa del personale nell'ultimo quinquennio:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	1.065.687,00	1.087.131,35	1.065.007,43	1.095.978,49	1.095.978,49
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.017.602,89	1.083.768,80	1.040.820,01	935.288,40	1.010.819,03
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	28,4 %	27,5 %	18,3 %	24,1 %	25,7 %

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Spesa personale*</u> <u>Abitanti</u>	224,32 €	224,64€	214,61 €	188,91 €	204,17 €

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u>	168,3	171,7	185,8	190,4	198

PARTE III - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.

1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: l'Ente è stato oggetto della deliberazione della Corte dei conti n. 224/2013 relativa al rendiconto dell'esercizio 2011 la quale evidenzia le seguenti criticità:

1. un risultato di gestione negativo per tutto il triennio considerato derivante da disequilibri di parte corrente (-40.706,34 nel 2011, -57.048,90, nel 2010) e di parte capitale (-94.479 nel 2009, -198.694 nel 2010, - 71.301 nel 2011) coperto con avanzo di amministrazione.

Le suddette criticità sono state formalmente segnalate all'Ente, invitandolo a fornire le proprie deduzioni e ulteriori chiarimenti.

In data 9.5.13, con nota prot. n. 5378 a firma del Sindaco e del Revisore l'Ente ha riferito che il Comune, a partire dal 2010, è coinvolto in un contenzioso con la società di gestione della rete del gas Molteni spa , che si è svolto avanti gli organi di giustizia amministrativa e in sede arbitrale e che ha gravato l'ente di rilevanti oneri di difesa, con notevoli ripercussioni sul bilancio comunale.

La sezione della Corte dei Conti, pur adducendo le ragioni fornite, sottolinea l'opportunità che l'Ente attui una gestione finanziaria diretta ad assicurare sia l'equilibrio della gestione di competenza che l'equilibrio di parte corrente.

Inoltre l'Ente è stato oggetto della parere della Corte dei conti n. 153/2015 ove si chiedeva, su istanza del sindaco, circa l'opportunità di contabilizzare il mutuo erogato dalla cassa Depositi e Prestiti pari a € 3.500.000,00 per la chiusura del dissesto finanziario, in un apposito capitolo in entrata al titolo VI "Entrate per servizi conto terzi" in cui vengono incassate le somme di competenza dell'OSL e un corrispondente capitolo di spesa al titolo IV "spese per servizi conto terzi" .

La diversa modalità di contabilizzazione richiesta invece dalla Cassa Depositi e Prestiti avrebbe creato una situazione illogica ed antieconomica: il Comune in dissesto finanziario assume il mutuo per pagare le passività pregresse rilevate dall'OSL ma l'operazione finisce per essere assoggettata

ai vincoli del patto di stabilità e la conseguente applicazione delle sanzioni nel caso di loro sforamento.

La deliberazione della Corte si è espressa in questi termini: “ L’art. 256, comma 5, TUEL autorizza l’Ente locale a contrarre, al fine di dotare l’OSL delle risorse finanziarie necessarie al pagamento definitivo in misura parziale dei debiti dell’Ente locale medesimo, un mutuo che è a carico dell’Ente che, quindi, ne assume la decisione relativamente al quantum, nonché al quomodo. Esso, peraltro, origina un ampliamento dell’indebitamento dell’Ente Locale (e, quindi, non è privo di riflessi sul bilancio dell’Ente): le disposizioni normative che lo regolano, pertanto, seppur parzialmente derogatorie quanto a limiti ex art. 204 TUEL (per effetto del richiamo all’art. 255 comma 9 TUEL), debbono comunque essere coordinate con le altre in materia de qua, ivi comprese quelle relative al rispetto del patto di stabilità. La corretta contabilizzazione, in concreto, dell’operazione di mutuo è, peraltro, connessa alla qualificazione di quest’ultimo e, pertanto, deve essere rimessa alle determinazioni dell’Ente erogante.”

Si fa presente che a conclusione della vicenda l’Ente ha contratto il mutuo con CdP a seguito di variazione di bilancio come da indicazioni della Corte dei Conti stessa. Il riversamento all’OSL delle cifre del mutuo contratto è comunque avvenuto al termine dell’anno 2015 nel rispetto delle regole del Patto di Stabilità Interno.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: l'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

L'ente ha approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 12/11.4.15 il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate o delle partecipazioni societarie dalla quale si estrapolano i seguenti dati:

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il comune partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società Acqua Novara VCO spa con una quota del 0,124%;

La Società, interamente di proprietà pubblica, è stata costituita nel 2006 ed è diventata operativa nel 2007

La Società gestisce il servizio idrico-integrato sul territorio del ATO1 Piemonte e trattasi, quindi, di società per la gestione di servizi pubblici di interesse generale.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Anche in virtù dei risultati di gestione positivi rilevati per tutta la durata del quinquennio amministrativo è stata mantenuta la proprietà di Società Acqua Novara VCO spa (in attesa della legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti).

2. Consorzio gestione rifiuti medio novarese con una quota del 3,00%

La Società è stata costituita con atto ai sensi della L.R. 24/2002 tramite sottoscrizione della scrittura privata autenticata da parte dei Comuni consorziati in data 6/4/2004.

Il Consorzio è costituito ai sensi della L.R. 24/2002 la quale prevede che i Comuni appartenenti ad uno stesso bacino si costituiscano in Consorzi obbligatori cui compete:

- La gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto dei rifiuti
- la realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata

- il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche

In considerazione del tipo di società e delle funzioni da esse espletate il Consorzio non rientra tra le partecipate oggetto di messa in liquidazione. L'amministrazione ha pertanto mantenuto la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, che peraltro ha sempre conseguito un utile di esercizio.

ALTRE PARTECIPAZIONI E ASSOCIAZIONISMO

Per completezza, si precisa che il Comune, partecipa al Consorzio Case Vacanze dei Comuni Novarese con una quota del 1,04 e al Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali con una quota del 9,00%.

La partecipazione ai suddetti Consorzi, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del Piano di razionalizzazione.

Si precisa infine che con deliberazione di Giunta Comunale n. 171/14.12.2016 è stato individuato l'elenco delle società e degli enti strumentali da includere nel gruppo amministrazione pubblica (GAP) e nel perimetro di consolidamento ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2016, che verrà a scadenza nel mese di settembre 2017.

Tale è la relazione di inizio mandato del Comune di Varallo Pombia che sarà pubblicata all'albo pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

Varallo Pombia, lì 24/8/17 .

IL SINDACO

PILONE ALBERTO

